



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 118 DEL 21.09.2015

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER L'ANNO 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTUNO del mese di SETTEMBRE alle ore 18,45 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sono stati oggi convocati in seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	SEGHEZZI	ALESSANDRO GIUSEPPE	SINDACO	X	
2	MARCHETTI	JACOPO	ASSESSORE	X	
3	BOCCHI	PAOLO	ASSESSORE		X
4	BERTOLI	DANIELA MARIA	ASSESSORE		X
5	BAGLIONI	SAVINO MARIO	ASSESSORE	X	

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Sig. SEGHEZZI ALESSANDRO GIUSEPPE in qualità di SINDACO/PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. De Domenico Umberto.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Immediatamente eseguibile	SI	Soggetta a ratifica	NO
---------------------------	----	---------------------	----

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER L'ANNO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

1. le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs.150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
2. le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.10.2004, come integrati dal CCNL del 09.05.2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:
 - a. risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
 - b. risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;
3. le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

RICHIAMATI:

1. l'art. 47 del D. Lgs. 165/2001 che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
2. l'art. 5 del CCNL del comparto regioni e autonomie locali, sottoscritto il 1/4/1999, nel testo sostituito dall'art. 4 – comma 1 – del CCNL 22/01/2004;

CONSIDERATO che la Giunta comunale svolge in sede decentrata un ruolo analogo a quello svolto a livello nazionale dal comitato di settore e dunque formula gli indirizzi alla delegazione trattante con la finalità di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi;

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, che modificato dalla legge di stabilità del 2014, dispone che a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (2011–2014), consolidando in tal modo le risorse contenute nel fondo di parte stabile dell'anno 2014;

PRESO ATTO che, come chiarito da vari pareri della Corte dei Conti (Sezioni Riunite in sede di controllo nr. 51 del 04.10.2011, Corte dei Conti Lazio n. 93/2011):

1. le risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche dei soggetti individuati o individuabili e che pertanto

- potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
2. detta caratteristica ricorre per quelle risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, e che pertanto devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78";
 3. le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazione non si sottraggono alla regola generale sopra indicata, nel senso cioè che esse devono essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto al fondo per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis, citato, in quanto a differenza delle risorse destinate a progettisti interni e agli avvocati comunali "sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa";
 4. sono escluse dall'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010 le risorse corrisposte dall'ISTAT per lo svolgimento di attività statistica,

RICHIAMATO l'art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999 il quale stabilisce che "in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza";

VERIFICATO che il successivo comma 4 del citato art. 15 subordina la disponibilità delle somme ad una verifica da parte degli organi di controlli interni o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

DATO ATTO che l'importo massimo di incremento ammonta a € 4.657,50, secondo i dati forniti dall'ufficio ragioneria;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 15, comma 5, del CCNL del 01/04/1999 il quale stabilisce che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

ESAMINATI i progetti proposti dai responsabili di area in corso di attuazione e ritenuto che gli stessi si realizzeranno nel biennio 2015 - 2016;

RITENUTO che gli stessi possano essere finanziati con un incremento delle risorse variabili ai sensi degli articoli contrattuali sopra richiamati in quanto aventi i requisiti previsti per un importo complessivo pari a € 19.400,00 per l'anno 2015;

DATO ATTO, altresì, che:

1. in riferimento alle somme che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL del 01/04/1999, per l'anno 2014 vengono incentivate le seguenti prestazioni:
 - Progettazione opere pubbliche ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006
Risorse € 3.300,00
2. i risparmi relativi allo svolgimento di lavoro straordinario nell'anno 2014 ammontano a € 788,08 e, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del CCNL del 01/04/1999 confluiscono nelle risorse del fondo incentivante;

VERIFICATO che il vincolo stabilito dall'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010 è rispettato;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

VISTI:

1. l'art. 3 della Legge 03 agosto 1990 n. 241;
2. il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;
3. il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli espresso ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Segretario Comunale, Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, Dott. Umberto De Domenico;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha svolto compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti, ai sensi dell'art. 97 – 2° comma – del D.Lvo 18.08.2000, n. 267;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti, resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

1. di quantificare la costituzione del fondo di produttività anno 2015 alla luce di quanto espresso in premessa come si evince dal prospetto allegato (all. "A") alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di accettare i progetti presentati dai responsabili per l'anno 2015 finalizzati al potenziamento ed al miglioramento dei servizi, che verranno descritti nel dettaglio con ulteriore atto;
3. di dare atto che le risorse variabili disciplinate dall'art. 15 – comma 2 del CCNL del 01/04/1999 sono quantificate per l'anno 2015 in € 4.600,00 mentre le risorse variabili disciplinate dall'art. 15 – comma 5 sono quantificate per l'anno 2015 in € 14.800,00;
4. di dare, altresì, atto che queste ultime risorse saranno rese disponibili previa verifica da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
IN ORDINE ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:**

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER L'ANNO 2015.

Il sottoscritto Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Pontoglio, li 21.09.2015



Il Responsabile Vicario
dell'Area Economico-Finanziaria
Segretario Comunale
Dott. Umberto De Domenico

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:**

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2015.

Il sottoscritto Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Pontoglio, li 21.09.2015



Il Responsabile Vicario
dell'Area Economico-Finanziaria
Segretario Comunale
Dott. Umberto De Domenico

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



COSTITUZIONE DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 31 DEL CCNL 22/01/2004

ANNO 2015

RISORSE STABILI		
RIF. NORMATIVO/ CONTRATTUALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
art. 14, comma 4, CCNL 01/04/1999	Riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	93,99
art. 15, comma 1, CCNL 01/04/1999	Fondo art. 31, comma 2, CCNL 06/07/1995	
	a) ex lett. B) - Turni, Reperibilità, Rischio	
	ex lett. C) - particolari posizioni di lavoro	
	ex lett. D) - prestazioni individuali	
	ex lett. E) - Collettiva e progetti	42.290,87
	b) risorse aggluntive destinate ne 1998 - art.3 CCNL 06/07/1995 (0,5% del monte salari 1993 escluso contributi a carico dell'ente	
	c) risparmi di gestione di cui al punto b) nel caso nell'anno 1998 non risultino incrementi nelle spese del personale	
	f) risparmi art. 2 comma 3 D. Lgs. 29/1993	
	g) risorse destinate per l'anno 1998 alla corresponsione del livello economico differenziato CCNL 06/07/1996	7.695,21
	j) 0,52% del monte salari 1997 con decorrenza 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo	1.139,30
	l) somme per il trattamento accessorio del personale a seguito di processi di decentramento o per delega	
art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999	risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti a far data dal 01/01/2005 nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni (come da accordi)	500,00
art. 4, comma 1, biennio 2000/2001	art. 4, comma 1, biennio economico 2000/2001 (1,1% monte salari 1999 a decorrere dal 2001)	4.712,89
art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001 biennio 2000/2001	le risorse di cui al comma 1 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato a far data dal 01/01/2000	1.704,04
art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004	le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	3.427,53
art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001 esclusa la dirigenza qualora la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti	2.764,14
art. 32, comma 7, CCNL 22/01/2004	le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2004 di un importo pari allo 0,21% del monte salari esclusa la dirigenza riferito all'anno 2001	
art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004 (una anum 2004 arretrato 2003)	le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari all'0,62% del monte salari esclusa la dirigenza riferito all'anno 2001.	
art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004 (una tantum 2004 arretrato 2003)	gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62 del monte salari, esclusa la dirigenza qualora la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti.	
art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006	gli enti locali per i quali il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39% a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% (min. 0,3 = 1.666,20 - 0,5 = 2.776,99 - max. 0,7 = 3.887,78) del monte salari dell'anno 2003 esclusa la dirigenza.	2.776,99
CCNL 31/07/2009	non prevede incrementi delle risorse stabili	
art. 9, comma 2bis, D.L. 78/2010	tagli effettuati negli anni precedenti per effetto art. 9 comma 2 bis del dl 78/2010 (riduzione personale cessato)	-2.566,81
TOTALE RISORSE STABILI A DISPOSIZIONE		64.538,15

RISORSE VARIABILI		
RIF. NORMATIVO/ CONTRATTUALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL31/07/2009	prevede degli incrementi delle risorse variabili che tuttavia non possono essere applicati dal comune di Pontoglio per non sono state rispettate le condizioni richieste	
art. 15, comma 1, CCNL 01/04/1999	fondo art. 31, comma 2, CCNL 06/07/1995	
	d) art. 43 della legge 449/1997 (contratti di sponsorizzazioni)	
	e) risparmio trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a part time- art. 1 comma 57, legge 662/1996	
	k) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultano da utilizzarsi ai sensi dell'art. 17, CCNL 01/04/1999 (legge merloni)	3.300,00
	k) come sopra (recupero ICI)	
	k) compensi trasferiti dall'ISTAT per rilevazione consumi della famiglie anno 2012	
	m) risparmi derivanti dall'applicazione degli straordinari di cui all'art. 14 CCNL 01/04/1999	788,08
art. 15, comma 2, CCNL 01/04/1999	ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa a decorrere al 01/04/1999 le risorse di cui al comma 1 sono integrate sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua del monte salari 1997, esclusa la dirigenza. Detti importi possono essere resi disponibili solo a seguito di preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate all'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità. Il monte salari del 1997 al netto della dirigenza ammonta € 388.125,40, per una possibilità di incremento massima pari a € 4.657,50.	4.600,00
art. 15, comma 5 CCNL 01/04/1999	incremento stabile delle dotazioni organiche 2003 e precedenti	
art. 5, comma 5, CCNL 01/04/1999	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni di personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili e che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche.	14.800,00
art. 40 comma 3-quinquies D. Lgs. 165/2001 e art. 9, comma 2-bis, D. L. 78/2010	Somme da recuperare in quanto il fondo del 2011 e quello del 2012 sono risultati superiori al fondo 2010	
art. 9, comma 2bis, D.L. 78/2010	Nel contratto 2011 è stata applicata alla parte variabile del fondo una riduzione in relazione alla riduzione del personale in servizio pari a € 457,11. Sebbene non esplicitata nel calcolo la riduzione della parte variabile è stata conteggiata nel determinare l'importo massimo del fondo.	
	Somme non distribuite nel 2013 - economie della produttività collettiva	
art. 53, comma 7, D. Lgs. 165/2001	introiti derivanti dal recupero di somme	
TOTALE RISORSE VARIABILI A DISPOSIZIONE		23.488,08
TOTALE FONDO (risorse stabili + risorse variabili)		88.026,23

5. di dare atto che la spesa relativa al fondo di produttività trova copertura nel Bilancio 2015 al cap. 1072 02;
6. di comunicare il presente provvedimento, tramite elenco, ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
7. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
8. di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. 267/2000.

COPIA

F.TO
IL SINDACO
ALESSANDRO GIUSEPPE SEGHEZZI

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, verrà affissa in copia all'Albo Comunale il giorno

Pontoglio, li

24 SET. 2015

24 SET. 2015

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267)**

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267, come da elenco n. 27-2015 delib. g.c.

Pontoglio, li

24 SET. 2015

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA il

ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pontoglio, li

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Pontoglio, li

24 SET. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

